CAMERA DEI DEPUTATI N. 1544-A

RELAZIONE DELLA II COMMISSIONE PERMANENTE

(RAPPORTI CON L'ESTERO, COMPRESI GLI ECONOMICI - COLONIE)

(RELATORE **GIACCHERO**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(SFORZA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELLE FINANZE
(VANONI)

E COL MINISTRO DELL'INTERNO
(SCELBA)

alla Presidenza il 26 agosto 1950

—

Esenzione fiscale all' Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini di Venezia

Presentata alla Presidenza il 28 febbraio 1951

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il disegno di legge che vi viene presentato rientra nella categoria di quei disegni di legge che nascono in ossequio alle consuetudini ed alle tradizioni nei rapporti internazionali.

Le Nazioni europee ove la cultura e l'arte trovarono origine e più alto sviluppo sempre hanno favorito, con agevolazioni, la possibilità di scambi culturali ed il sorgere di Istituti di alta cultura, di arte e di ricerche storiche e archeologiche.

In particolare fra l'Italia e la Grecia le quali sono, fra le Nazioni europee, quelle che hanno più antica e nobile tradizione nel campo della cultura e dell'arte vi furono sempre, tranne che nell'infausto periodo bellico, copiosi scambi culturali, viva collaborazione tra gli studiosi per la ricerca e la valorizzazione di patrimoni artistici che, sovente assumono il carattere di patrimonio comune.

La recente creazione dell'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini nella appropriata sede di Venezia rientra nel quadro degli scambi culturali fra i due Paesi amici e si intona perfettamente con quello sviluppo di attività auspicate e sollecitate nel voto dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa per coi furono richieste il massimo di agevola-

zioni da parte delle nazioni interessate ad una maggiore valorizzazione dei comuni patrimoni culturali ed artistici europei.

Le agevolazioni finanziarie previste dal presente disegno di legge in accordo con il Ministero delle finanze sono naturalmente subordinate secondo quanto previsto nell'articolo 2 ad identiche agevolazioni che la Grecia farà ai nostri Istituti, in particolare alla Scuola archeologica di Atene ed all'Istituto italiano di cultura in Grecia.

La Commissione per gli affari esteri ha approvato all'unanimità tale disegno di legge ed invita la Camera dei deputati ad approvarlo nel testo presentato dal Governo.

GIACCHERO, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE
DEL MINISTERO

ART. 1.

Gli immobili adibiti a sede dell'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini di Venezia saranno esenti dalle imposte dirette, tasse e contributi di qualsiasi natura sui terreni e sui fabricati e dalle relative sovrimposte comunali e provinciali.

Saranno altresì esenti dall'imposta di consumo il materiale da impiegarsi per eventuali adattamenti e riparazioni degli immobili, nonché i mobili destinati all'arredamento dei locali dell'Istituto, il gas, la luce e l'energia elettrica consumati nei locali stessi.

I materiali, mobili, libri ed altri oggetti da importare per l'adattamento, l'arredamento e la gestione dell'Istituto non saranno soggetti ai dazi doganali né alle vigenti restrizioni alle importazioni.

ART. 2.

L'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini di Venezia cesserà dal finire le predette esenzioni fiscali qualora il Governo Greco non conceda le medesime esenzioni alle istituzioni culturali italiane in Grecia.

DISEGNO DI LEGGE
DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Identico

ART. 2.

Identico.